



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
POLIZIA LOCALE

Linee guida per il sicuro svolgersi di manifestazioni pubbliche nel territorio Comunale



**Linee guida per il sicuro svolgersi
di manifestazione pubbliche nel territorio Comunale**

In materia di manifestazioni/spettacoli il quadro normativo di riferimento per le manifestazioni ed eventi pubblici si rinviene:

Disposizioni antecedenti alla circolare Gabrielli, sue integrazioni, e alla Direttiva Ministeriale Piantedosi

- **Testo Unico** Leggi di Pubblica sicurezza, approvato con Regio decreto 18/06/1931 n.773, in particolare rilevano gli articoli 18 (inerente le riunioni pubbliche e gli assembramenti in luoghi pubblici), 68 (inerente il profilo autorizzatorio per spettacoli ed intrattenimenti pubblici), l'articolo 80 (sulla necessità per il rilascio della licenza di P.S. del parere di agibilità per teatri e altri luoghi di pubblico spettacolo);
- **Regolamento** d'esecuzione del T.U.L.P.S., approvato con Regio Decreto n.635 del 6/05/1940, in particolare rilevano gli articoli 141, 141-bis 142, che definiscono le competenze e le funzioni delle Commissioni di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, Comunali e Provinciali;
- **Decreto Ministeriale** (Ministero dell'Interno) 19 agosto 1996 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale** 18/03/1996 inerente le "Norme per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", come modificato dal Decreto Ministeriale 06/06/2005;
- **Accordo** tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni programmate (Conferenza delle regioni e delle province autonome 13/0/CR8C/C7);

**Disposizioni assunte a seguito degli eventi tragici di Torino
dalla circolare Gabrielli e successive integrazioni,
alla Direttiva Ministeriale 11001/1/100
del 18 luglio 2018 del Capo di Gabinetto del Ministero
dell'Interno Prefetto Piantedosi**

- 1) **Circolare del Direttore** Generale della Pubblica Sicurezza (Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno) Gabrielli n.555/OP/0001991/2017 del 7 giugno 2017, con la quale venivano assunte nuove e più rigorose disposizioni per il governo e la gestione delle pubbliche manifestazioni, con l'individuazione delle condizioni di **safety**, inerenti i dispositivi e le misure strutturali di salvaguardia dell'incolumità delle persone da accertare nell'organizzazione di un evento, e le condizioni di **Security**, inerenti i servizi di ordine e di sicurezza Pubblica. Il rigore delle disposizioni di detta circolare trovano il punto più alto nella previsione "che le manifestazioni non potranno avere luogo senza lo scrupoloso riscontro delle garanzie di safety e di Security necessariamente integrate in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza, e mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo

svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure di **safety**".

L'affermazione contenuta nella circolare (circolare che come vedremo di seguito è superata dall'intervento di disciplina del luglio 2018) circa le conseguenze di una pianificazione inadeguata o inadeguata della componente di Safety (l'evento non potrà avere luogo) evidenziava il ruolo centrale assunto dall'informazione preventiva, infatti, solo informando preventivamente gli organi competenti si era nella condizione di evitare che si giungesse al divieto di svolgimento di un evento dopo che lo stesso fosse stato allestito, pertanto, gli organizzatori e gli uffici comunali interessati, erano chiamati ad attivarsi con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, in modo tale che le Prefetture avessero modo di esaminare per tempo le iniziative e le misure da adottare, segnalando, all'occorrenza, modifiche, integrazioni o soluzioni differenti. Le disposizioni della circolare in parola per la quale rivestono particolare importanza l'integrazione tra i livelli preventivi di Safety e quelli concomitanti di Security, imponevano un forte modello organizzativo incentrato sulla sensibilizzazione degli organizzatori degli eventi, la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale preposta all'autorizzazione degli stessi e il coinvolgimento delle altre istituzioni, nell'ottica di un percorso integrato e coordinato.

Misure di Safety

Con riguardo al **Safety**, si leggeva nella circolare Gabrielli che dovevano essere oggetto di verifica le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza: 1) **capienza delle aree** di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. Gli organizzatori venivano invitati a regolare e monitorare gli accessi, anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi d'ingresso; percorsi separati di accesso e di deflusso; 2) **piani di emergenza ed evacuazione**, con mezzi antincendio, indicazione delle vie di fuga e allontanamento ordinato; 3) **suddivisione in settori dell'area**, con corridoi centrali e perimetrali; 4) **disponibilità di una squadra di operatori** in grado di gestire i flussi anche in caso di evacuazione, per prestare assistenza al pubblico; 5) **spazi di soccorso** riservati alla sosta e manovra dei mezzi di soccorso; 6) **spazi di servizio, di supporto e accessori**; 7) **assistenza sanitaria adeguata**, con aree e punti di primo intervento; 8) **impianto di diffusione sonora o visiva per preventivi e ripetuti avvisi** e indicazioni al pubblico sulle vie di fuga ed i comportamenti in caso di criticità; 9) **eventuali divieti di somministrazione e vendita di alcolici** e altre bevande in bottiglie di vetro. In aggiunta a tali misure, la Circolare evidenzia la necessità di procedere con mirati sopralluoghi preventivi, volti a verificare i dispositivi di **Safety** e individuare le vulnerabilità, vale a dire i punti critici da salvaguardare con eventuali misure aggiuntive.

Misure di Security

Con riguardo alla **strategia Security**, relativa agli aspetti di tutela dell'ordine pubblico, si prevedeva la necessità di pianificazione dei seguenti servizi: 1) **sviluppo di una mirata attività informativa** ai fini di valutare la minaccia e predisporre un efficace dispositivo di ordine pubblico; 2) **puntuali sopralluoghi e verifiche** congiunte per la disciplina delle attività connesse all'evento e per la ricognizione e mappatura degli impianti di videosorveglianza presenti nelle aree interessate, anche per un eventuale collegamento con la sala operativa delle Questure; 3) **attività di prevenzione a carattere generale** e di controllo del territorio; 4) servizi di **vigilanza ed osservazione a largo raggio**, per rilevare e circoscrivere i segnali di pericolo o minaccia, nella fase di afflusso come in quella di deflusso; 5) **frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree** con personale specializzato e adeguate apparecchiature tecnologiche; 6) **individuazione di fasce di rispetto e prefiltraggio** per consentire controlli mirati sulle persone; 7) **sensibilizzazione degli operatori** favorendo un elevato e costante livello d'attenzione.

Trattasi di competenze e responsabilità della Questura che prendono l'avvio dallo *"sviluppo di una mirata attività informativa per valutare un'eventuale minaccia"*. Conseguentemente, le forze dell'ordine erano (e come vedremo sono) chiamate a *mappare la videosorveglianza al fine di collegarla con la sala operativa*, a svolgere un'intensa *"attività di prevenzione"* sul territorio e a *"controlli e bonifiche"* nei luoghi dove possono *"essere celate insidie"*. Inoltre, dovranno individuare *"aree di rispetto"* nelle quali perquisire persone che possano introdurre all'interno della manifestazione armi o oggetti pericolosi. Infine, dovrà essere allestito un blocco del traffico per evitare l'ingresso di *"veicoli"*.

Competenze e responsabilità dei vari soggetti coinvolti

La circolare Gabrielli operava poi una netta distinzione in ordine alle competenze e alle responsabilità dei vari soggetti coinvolti. A tal riguardo al Comune era rimessa la valutazione della capienza delle aree delle manifestazioni, l'individuazione degli spazi di soccorso, l'emanazione di provvedimenti di divieto di vendita di alcolici e di bevande in contenitori di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità"; ai privati organizzatori erano rimessi gli oneri di "regolare e monitorare gli accessi", con "sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva" e prevedere percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico con indicazione dei varchi, nonché schierare sul campo "steward preparati" per l'assistenza al pubblico; **i Vigili del Fuoco** erano chiamati, lì dove previsto, ad effettuare il servizio di vigilanza antincendio; i responsabili della Sanità erano chiamati ad occuparsi dell'emergenza e dell'urgenza sanitaria; infine la Prefettura veniva investita del ruolo di controllo e supervisione, mediante "sopralluoghi per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di safety e l'individuazione delle cosiddette vulnerabilità e, perciò, presiedere il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, coinvolgendo anche la Polizia Locale per la vigilanza attiva nelle aree urbane".

2) La circolare n. 11464 del 19 giugno 2017 del Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con successiva circolare n. 11464 del 19 giugno 2017, recante *"Manifestazioni pubbliche - Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di Safety"*, provvedeva ad integrare la precedente circolare del 7 giugno 2017 del Capo della Polizia, la quale faceva riferimento a manifestazioni di qualunque natura o finalità, a prescindere dalla loro riconducibilità o meno a quelle che coinvolgono le competenze delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui Locali di pubblico spettacolo.

La Circolare del 19 giugno prevedeva, invece, che ogni singola manifestazione fosse preceduta da una valutazione *ad hoc* del quadro complessivo dei rischi, dato che l'adozione e la verifica di particolari misure di *Safety* non è legata solo al numero delle persone presenti, ma piuttosto ad un insieme di fattori oggettivi di contesto, e che l'utilizzo di particolari dispositivi debba tenere conto della specifica natura del singolo evento e delle relative modalità di svolgimento.

Altresì, per individuare le misure di *Safety*, veniva ribadita la necessità di fare riferimento al quadro normativo che regola l'attività delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo: le condizioni straordinarie, da valutare caso per caso, possono richiedere, indipendentemente dalla tipologia dell'evento, misure precauzionali aggiuntive (la Circolare richiama espressamente i decreti ministeriali del 18 marzo e 19 agosto 1996 che individuano le misure di *Safety* da adottare a cura dell'organizzatore).

In merito, poi, al piano di emergenza, la Circolare continuava evidenziando la necessità che il soggetto organizzatore indicasse i sistemi che intendeva adottare per prevenire situazioni di sovraffollamento, rischiose per la *Safety*, nonché disciplinando l'utilizzo di "*conta-persone*", l'allestimento di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati e il servizio di *stewarding*. In particolare si stabiliva che nel caso non fossero disponibili apparecchi contapersone, venissero allestiti varchi d'accesso presidiati con eventuale utilizzo di *steward* come per le partite di calcio. **Infine**, per gli eventi di straordinario afflusso di pubblico, era indicata la necessità di valutare l'opportunità di potenziare il servizio di vigilanza antincendio, anche con l'integrazione di professionalità specifiche del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ovvero di raccomandare al soggetto organizzatore di richiederne la presenza.

➤ **La direttiva del 28 luglio 2017 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, Prefetto Mario Morcone.**

Con la direttiva (n. 11001/110(10) Uff. II – Ord. Sic. Pub.) inoltrata ai Prefetti del 28 luglio 2017, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, Prefetto Mario Morcone, operava una sintesi sul quadro delineato dalle circolari del Capo della Polizia e del Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

La direttiva racchiude in un allegato le **istruzioni operative- emesse in via sperimentale**, dalla Prefettura di Roma per la gestione degli eventi - comprensive di tabelle e criteri per la "classificazione" delle manifestazioni, distinte, secondo la normativa, in **2 tipologie**: riunioni e manifestazioni in luogo pubblico, per le quali l'organizzatore ha il solo onere di preavviso alla Questura e manifestazioni di pubblico spettacolo, per le quali è necessario il rilascio di licenza da parte del Sindaco. Per entrambi i casi, il Capo di Gabinetto, sottolineava il rilievo fondamentale della cooperazione ed il dialogo tra le varie componenti del sistema di sicurezza. Dalla direttiva emergeva il ruolo fondamentale dei Comitati Provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e delle Commissioni comunali/provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, quali sedi di confronto e pianificazione anche in relazione all'individuazione delle eventuali vulnerabilità del singolo evento.

La direttiva sanciva, **altresì**, l'importanza della comunicazione, posto che evidenziava che "*dovranno essere attivati tutti i necessari canali*" per garantire ai partecipanti la manifestazione e ai cittadini in genere la conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate. Con la circolare in parola venivano dunque delineate le linee guida fondamentali ai fini della prevenzione dei rischi, che presuppongono un approccio flessibile e un'analisi di contesto da effettuarsi congiuntamente a tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella prevenzione e nell'organizzazione.

Quadro di sintesi delle disposizioni emanate nell'estate 2017 sopra indicate per la gestione ed il governo di manifestazioni ed eventi pubblici

Nel tentare di tracciare un quadro di sintesi delle disposizioni delle circolari e direttive sopra indicate possiamo dire che la circolare del 7 giugno 2017 era diretta prevalentemente alle forze dell'ordine, quella del 19 giugno chiarisce, invece, l'importanza del ruolo dei Comuni, cui compete la verifica preliminare, da compiere congiuntamente agli organizzatori dell'evento e alle forze dell'ordine, volta ad evitare il sovraffollamento ed ad effettuare una valutazione complessiva dei rischi. Fermo restando che le due circolari hanno quale obiettivo comune il potenziamento dei dispositivi a tutela della persona (*Safety*) e dei servizi di ordine e sicurezza pubblica (*Security*). Deve evidenziarsi che quella del 19 giugno riguardava, in particolare, le misure fisiche di sicurezza durante le manifestazioni, ed è volta a raccordare, nella valutazione, i Sindaci e la Polizia Locale con le altre forze dell'ordine. Secondo la circolare del 19 giugno 2017, qualsiasi tipo di manifestazione pubblica, a prescindere dalla tipologia e dall'affollamento previsto, dovrà essere attentamente valutata anche dal Comune per decidere quali misure di sicurezza sarà opportuno adottare. Conseguentemente, non rileva se l'evento sia o meno indicato tra quelli che richiedono l'intervento delle commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui pubblici spettacoli. A ben vedere, indica un percorso flessibile che contraddice l'automatismo previsto nella circolare del 7 giugno rivolta a manifestazioni per le quali si preveda la partecipazione di tante persone. Infatti, la criticità di un evento "discende da un insieme di fattori oggettivi di contesto, su cui incidono, al di là del mero dato numerico dei partecipanti, anche concomitanti fattori contestuali, come, per esempio, la particolare conformazione o dimensione del luogo di svolgimento della manifestazione".

Infine la direttiva del 28 luglio 2017, del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno con cui il Viminale diffonde i "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche", distingue le procedure per tipologia di manifestazione in relazione ai rischi sottesi (basso medio, alto) e chiarisce le responsabilità.

Il mutamento di prospettiva nella gestione delle manifestazioni conseguente all'adozione della Direttiva n. 11001/1/110/(10) del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Prefetto Piantadosi del 18 luglio 2018

Come si è detto in forza della circolare Gabrielli e degli altri provvedimenti attuativi di questa, dell'estate del 2017, e prima dell'emanazione della direttiva n. 11001/1/110/(10) del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Prefetto Piantadosi del 18 luglio 2018, era possibile attraverso l'analisi delle manifestazioni degli ultimi anni procedere ad una suddivisione anche per Vimercate degli spettacoli e degli eventi, assumendo a riferimento la tabella per la classificazione del rischio (*safety*) proposta nella circolare dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno – Prefetto Morcone, del 29 luglio 2017. Ovvero in eventi con profilo di basso rischio che sono quelli che, applicando i valori dei parametri della tabella allegata alla circolare più sopra citata, raggiungevano un punteggio inferiore a 15. Gli eventi con profilo di rischio medio che erano quelli che, applicando i valori dei parametri della tabella allegata alla circolare Prefetto



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

Morcone, raggiungevano un punteggio superiore a 15 ma inferiore a 25 (rischio medio). Nella realtà di Vimercate gli Spettacoli musicali Teatrali e di trattenimento che si svolgono sulla pubblica via e/o su aree pubbliche riconducibili, per i parametri sopra ricordati, al profilo di rischio medio trovano dislocazione prevalentemente nel centro storico del capoluogo cittadino e si collegano alle consolidate manifestazioni, con cadenza annuale, della "Notte Bianca" e della "Notte Medievale" e similari.

Mentre la manifestazione consolidata che si svolge annualmente nel centro storico della frazione di Oreno denominata la Sagra della Patata, concretava un evento con profilo di rischio **medio/alto** con punteggio superiore a 25 ed inferiore a 30 (limite oltre il quale si entrava nell'ambito delle manifestazioni/eventi di profilo di **rischio elevato**).

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive sopra ricordate con le quali sono state impartite indicazioni in merito alla misure di safety e security da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di spettacolo, è emersa la necessità di una rivisitazione e di una reductio ad unum delle precedenti linee di indirizzo, con il fine di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto delle tradizioni storico-culturali e del patrimonio economico-sociale delle collettività locali. In questa ottica il Ministero ha ritenuto opportuno, a seguito di appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, impartire nuove indicazioni, che tengono luogo delle precedenti (quelle sopra ricordate), nella direzione di ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un approccio flessibile alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alla vulnerabilità in concreto rilevanti in relazione a ciascun evento.

Invero non muta solo il quadro di riferimento, giacché le nuove indicazioni contenute nell'ultima direttiva tengono luogo delle precedenti, ma muta anche ciò che sottostà alle nuove indicazioni. Infatti il parametro per individuare ciò che è da assoggettarsi alla nuova direttiva ministeriale, si ricava dal fatto che in essa sono riportate "le indicazioni da seguire per la caratterizzazione ed il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate **al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche** che si tengono in luoghi aperti al pubblico, in cui si profilano peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti" **non soggette ai procedimenti di cui all'articolo 80 del T.U.L.P.S.**, cioè **da manifestazioni diverse dai pubblici spettacoli**.

La comprava che le disposizioni della direttiva Piantadosi non riguardano in maniera diretta manifestazioni che integrano lo spettacolo, si ricava dall'affermazione contenuta nella stessa direttiva per la quale le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi aperti al pubblico assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 (ed al conseguente regime, fatte alcune eccezioni, della Licenza di Ps di cui all'articolo 69 dello stesso T.U.L.P.S) e quindi al parere, a seconda dei casi, delle Commissioni comunali o provinciali di vigilanza, che a loro volta presentino peculiari condizioni di criticità, le nuove linee guida possono costituire un **utile riferimento integrativo degli aspetti** non già ricompresi nelle vigenti norme per esse applicabili. In altre parole la direttiva Piantadosi non riguarda gli eventi che concretano il pubblico spettacolo (Concerti, trattenimenti, rappresentazioni teatrali, circensi, ecc.) ma le sue previsioni possono utilizzarsi in via surrogatoria per riempire i vuoti di previsione giuridica del D.M. 19 agosto 1996 che tali manifestazioni disciplinano, **sempre che per gli stessi spettacoli si profilano condizioni peculiari di criticità.**

Fatte queste premesse occorre ricordare altri quattro aspetti di rilievo ovvero:

- 1) che le manifestazioni che integrano il pubblico spettacolo per le previsioni contenute negli articoli 68, 69 e 71 del T.U.L.P.S, come modificati con legge 7 ottobre 2013, n. 112, non sono soggette a licenza di PS e quindi ad atto autorizzatorio espresso, ma a segnalazione certificata d'inizio attività (scia) , ai sensi dell'articolo 19 della legge 241/2000, da presentarsi allo sportello Unico delle attività produttive, per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio;
- 2) che le manifestazioni di spettacolo che si sviluppano su più giorni e implicano capienze pari o inferiori a 200 persone, pur se soggette a Licenza di Pubblica Sicurezza, non necessitano dell'acquisizione del parere della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, in tal senso si esprime lo stesso articolo 141 del Reg. di Esc. del T.U.L.P.S (ed in maniera coerente con esso l'articolo 2 comma 6° del Regolamento Comunale sul funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico spettacolo) norma per la quale per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il parere, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma (delle C.C.V.P.S) sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, o nell'albo degli architetti, o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno. In tal caso la supposta procedura autorizzatoria che avrà come provvedimento conclusivo una Licenza di PS , sarà governata dalla Polizia Locale;
- 3) che le manifestazioni di spettacolo che implicano capienze superiori alle 200 persone sono soggette a licenza di Pubblica sicurezza ma previo parere della Commissione Comunale (o provinciale) di pubblico spettacolo, sempreché non ricorrano le condizioni di esclusione dal campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 (per assenza di strutture destinate a ricevere il pubblico e di strutture allestite per lo spettacolo o per il loro svolgersi in spazi non delimitati);
- 4) che per le manifestazioni a carattere misto in cui la componente di spettacolo costituisce uno dei corollari di un più ampio impianto di evento che racchiude elementi che generano una forte capacità attrattiva di pubblico per la presenza di importanti elementi di rievocazione storica o di aspetti di consolidata valorizzazione di tradizioni culinarie e del costume, si ricade in un contesto che abbisogna, oltre di essere autorizzato con apposita licenza, previo parere della C.C.V.L.P.S, anche di essere valutato come evento in cui possano profilarsi peculiari condizioni di criticità cui ha riguardo la citata direttiva Piantedosi

Tipologia di manifestazione in Vimercate e loro disciplina

1. Manifestazioni di spettacolo che si sviluppano su più giorni con capienza fino a 200 persone

Nella realtà di Vimercate gli Spettacoli musicali Teatrali e di trattenimento che si svolgono sulla pubblica via e/o su aree pubbliche che si sviluppano su più giorni, pertanto seggette a provvedimento autorizzatorio espresso (Licenza di PS) con capienza massima fino a 200 persone si svolgono:

- **Nell'area del Parco Trotti**, che rappresenta un ambito che in modo consolidato è sede di iniziative culturali e di spettacolo. Detta area consta di una superficie complessiva di 8530 mq circa, con area libera (non alberata) pari al 75% della stessa superficie e si connota per la presenza di due ingressi, di cui uno localizzato sulla via Cereda ed uno localizzato sulla via Vittorio Emanuele II;
- **Nel cortile d'onore di Villa Sottocasa**, che rappresenta un ambito che in modo consolidato è sede di iniziative culturali e di spettacolo. Detta area consta di una superficie libera di circa 740 mq. e si caratterizza per la presenza di un solo ingresso (praticabile) da Via Vittorio Emanuele II;
- **Nel cortile interno al Palazzo Municipale** – PalazzoTrotti - che costituisce una dislocazione di più recente individuazione per l'attività di spettacolo. Detta area consta di una superficie libera di 410 mq. circa e si caratterizza per la presenza di un solo ingresso da piazza Unità d'Italia, mentre l'altro esistente, che dà sulla via Bonsaglio, viene normalmente mantenuto chiuso per esigenze di tutela della sede municipale.

Per caratteristiche delle aree sopra ricordate, tutte delimitate, ovvero per superficie libera utilizzabile, per spazi disponibili per l'allestimento palchi e per l'eventuale approntamento di strutture destinate ad accogliere il pubblico, per necessità legate all'approntamento di percorsi di esodo, per il massimo affollamento ammissibile, in relazione alla superficie libera disponibile, per capacità di deflusso che può garantirsi in relazione al dimensionamento delle vie di fuga, **le stesse ricevono** eventi di spettacolo culturali e di trattenimento (per lo più organizzati per iniziativa diretta dell'Amministrazione Comunale) con una capienza massima di pubblico diversificata, ma generalmente inferiore alle 200 persone.

Tale connotazione rende gli eventi non soggetti alla preventiva valutazione da parte della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ciò ai sensi dell'articolo 141 bis comma 2° del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, e ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del Regolamento Comunale sul funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che statuisce, per i locali e gli impianti di capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale, fermo restando le disposizioni sanitarie vigenti, sono sostituite da una relazione di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo dei periti industriali o dei geometri, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministero dell'Interno, regole attualmente contenute nel Decreto del Ministero dell'Interno **19.08.1996** recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali d'intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Con riguardo ai provvedimenti per la salvaguardia dell'incolumità dei partecipanti (misure di Safety) da adottarsi nei processi di governo e di gestione delle pubbliche manifestazioni ricadenti in questo profilo si sottolinea quanto segue.

Per tali contesti di svolgimento degli spettacoli, in riferimento alle disposizioni ricavabili dal **D.M 19 agosto 1996**, laddove applicabili, devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso da una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a mt. 50, mentre non si rileva la necessità di separazione dei percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico. Con riguardo alla capienza (massimo affollamento) dell'area della manifestazione per le realtà di contesto in parola, trattandosi di aree delimitate (quindi intercluse) dovrà essere calcolato con parametro di densità di affollamento prossimo alle 1,2 persone mq, l'affollamento definito con il parametro sopra ricordato dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema delle vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area) applicando la capacità di deflusso di 250 persone /modulo. Resta fermo il fatto che la larghezza dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema delle vie di esodo non potrà essere inferiore a mt 1,20 (2 moduli). Quest'ultima esigenza deve essere attentamente verificata rispetto agli eventi organizzati all'interno del cortile di palazzo Trotti dove la superficie complessiva disponibile è di poco superiore a 400 metri. **Quanto** alla Protezione antincendio come mezzi antincendio sono per tali contesti considerati sufficienti i mezzi portatili di estinzione (estintori), si dovrà in riferimento all'applicazione della normativa di settore (punto 15.2. del DM 19 agosto 1996) prevedere un estintore ogni 200 metri di superficie libera da integrarsi con estintori da posizionarsi nell'area palco /scenografica e in prossimità degli accessi. Gli estintori portatili dovranno avere una capacità estinguente non inferiore a 13°, 89B. Con riguardo alla gestione dell'emergenza- piano d'emergenza e di evacuazione dovrà prevedersi, a cura del responsabile dell'organizzazione un piano di emergenza. Tale piano d'emergenza dovrà riportare: 1) l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento; 2) le azioni da mettere in atto nel caso di emergenza tenuto conto degli eventi accidentali ipotizzabili nella valutazione dei rischi; 3) le procedure di evacuazione dal luogo della manifestazione; 4) le disposizioni per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dagli Enti sopra indicati; 5) specificare le misure per l'assistenza alle persone diversamente abili. In tale ambito di gestione dell'emergenza riveste carattere di estrema importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza, in particolare dovranno essere fornite al pubblico, in via preventiva, informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza, prevedendo nell'ipotesi di evento incidentale la possibilità di comunicare in tempo reale con gli spettatori. A tale riguardo per le manifestazioni in parola dovrà prevedersi un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili, tipo megafono. Per gli eventi in parola con affollamenti inferiori alle 200 persone, come quelli di cui si discorre, dovranno garantirsi nell'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza, con formazione per rischio d'incendio elevato, che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28.11.1996 n. 609.

Con riguardo alle misure di security per le manifestazioni (musicali, teatrali, altro trattenimento) in parola, in relazione all'affollamento massimo e alla previsione di afflusso di pubblico, trattenimenti che in parte sono offerti al pubblico a pagamento, il filtro sugli ingressi sino alla capienza massima assentita può essere direttamente gestito con il personale dell'organizzazione, ciò vale in particolare per gli eventi ospitati nel cortile d'onore di Villa Sottocasa, contesto che evidenzia un unico e ampio ingresso, che funge come varco d'accesso e di deflusso dello stesso pubblico. Analoga considerazione può farsi con riferimento agli eventi ospitati all'interno di parco Trotti dove, in relazione alle

caratteristiche degli eventi che spesso implicano l'utilizzo di tensostrutture con al loro interno strutture per il pubblico, con capienza sotto le 100 persone, le esigenze di sicurezza possono gestirsi con l'utilizzo del solo ingresso al parco da via Vittorio Emanuele II, fatto che consente un'agevolata azione di filtro sugli ingressi fino alla capienza massima. Sempre in detto contesto per gli spettacoli con maggiore attesa di pubblico (comunque inferiore alla 200 persone) può essere utile differenziare l'utilizzo degli ingressi al parco, connotato l'ingresso da via Vittorio Emanuele II come varco d'accesso e quello su via Cereda come punto di deflusso del pubblico (da attivarsi dopo l'inizio dello spettacolo), soluzione questa che può generare la necessità di integrare per il presidio il personale dell'organizzazione con il personale delle Forze di Polizia, con l'eventuale supporto, per il solo indirizzamento, dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Con riferimento agli eventi ospitati all'interno del cortile del palazzo Municipale (Palazzo Trotti), che ultimamente tendono a connotarsi come spettacoli teatrali con l'utilizzo di un ampio palco, che riduce fortemente, data la limitata superficie disponibile, gli spazi destinati al pubblico ed i percorsi di esodo, per la gestione della sicurezza, che deve essere volta ad un rigoroso controllo della capienza assentita, ed al costante presidio dei percorsi di esodo, per impedire situazioni di ostacolo all'utilizzo degli stessi percorsi, può risultare utile, per l'adeguato presidio, integrare il personale dell'organizzazione con il personale delle forze di Polizia.

In tale contesto occorre evitare situazioni d'utilizzo in commistione del palazzo Municipale per le attività istituzionale che in esso hanno sede e le attività di spettacolo, anche rispetto a momenti preparatori di questo (prove), la maggiore attenzione all'azione di presidio poi deriva dalla necessità di evitare accessi dal cortile che ospita gli spettacoli agli uffici Comunali. **Per tutti** i contesti qui in trattazione rileva la chiara evidenziazione con l'apposita segnaletica (quella cui ha riguardo il D.P.R. 524 /82) dei percorsi di esodo e dei varchi per l'accesso ed il deflusso resa visibile da adeguata illuminazione.

Procedura autorizzatoria e necessità istruttorie per manifestazioni ed eventi di spettacolo che si sviluppino su più giorni con capienza massima sino a 200 persone

L'istanza per conseguire l'autorizzazione deve essere presentata almeno **20 giorni** antecedenti l'evento (musicale, teatrale, di trattenimento ecc).

L'istanza dovrà essere accompagnata dalla documentazione sotto indicata:

- ✓ **Programma dettagliato** della manifestazione con indicazione specifica della tipologia di spettacolo/trattenimento (in detto programma andranno indicati gli orari delle esibizioni di musica/teatrali o degli intrattenimenti danzanti - se previsti- con l'impegno a terminare gli stessi spettacoli entro le ore 24,00);
- ✓ **Relazione tecnica**, di progetto, della stessa manifestazione a firma di tecnico abilitato (ingegnere, architetto, perito industriale, geometra, ecc.) evidenziante, il rispetto, punto per punto, dei dettami del Decreto Ministeriale del D.M. 19 agosto 1996 recante " Approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendio per la progettazione, costruzione, esercizio di locali di

intrattenimento e pubblico spettacolo”, con dettaglio delle strutture utilizzate per lo svolgimento degli spettacoli/concerti. La relazione tecnica dovrà comprendere ogni valutazione necessaria ai fini della prevenzione incendi (percorsi di esodo, sistemi delle vie d’uscita, capacità di deflusso con la certificazione di conformità dei materiali utilizzati). Detta relazione dovrà essere accompagnata da planimetria sempre a firma di tecnico abilitato, in adeguata scala (1/500) con evidenziazione di tutte le strutture allestite per la manifestazione, dei percorsi d’esodo, delle vie d’uscita, della segnaletica di sicurezza. Una parte della relazione tecnica dovrà dedicarsi alle procedure di emergenza e di evacuazione in cui dovranno trovare indicazione 1) il soggetto del team dell’organizzazione responsabile della sicurezza dell’evento; 2) le azioni da mettere in atto nel caso di emergenza, tenuto conto degli eventi accidentali ipotizzabili nella valutazione dei rischi; 3) le procedure di evacuazione dal luogo della manifestazione; 4) le disposizioni per richiedere l’intervento degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai sopra citati Enti; 5) le misure specifiche adottate per l’assistenza alle persone diversamente abili;

- ✓ **La documentazione** tecnica specifica del palco, se previsto, ovvero la relazione tecnica di descrizione della struttura comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo, esteso agli impianti che detto palco riceve – audio – luci;
- ✓ **La documentazione** delle tensostrutture e delle strutture destinate a ricevere il pubblico eventualmente utilizzate, ovvero la relazione tecnica di descrizione delle stesse strutture comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo;
- ✓ **Il Progetto** degli impianti elettrici provvisori redatti in maniera conforme ai dettami del D.M 37/08 e s.m.i.;
- ✓ **Completato l’allestimento** dovrà essere prodotto il certificato di corretto montaggio di tutte le strutture utilizzate per la manifestazione ed il certificato di conformità degli impianti elettrici a regola d’arte e la certificazione di conformità degli impianti a gas (qualora siano previsti punti di ristoro per la somministrazione degli alimenti, ferma la necessità della scia per la stessa somministrazione con procedimento da promuoversi presso il S.u.a.p), infine la certificazione di reazione al fuoco dei materiali utilizzati;
- ✓ **Dichiarazione** del personale idoneo per legge con funzione antincendio, con formazione per rischio d’incendio elevato, che abbia conseguito l’attestato di idoneità tecnica di cui all’articolo 3 della legge 28.11.1996 , 609; in ogni caso per afflussi di pubblico previsto fino alle 200 persone dovrà indicarsi una squadra antincendio composta da almeno 3/4 persone con le suddette caratteristiche;
- ✓ **Dichiarazione** che gli spettacoli, musicali/teatrali si svolgeranno in modo che sia sempre assicurato il rispetto dei limiti massimi di rumorosità, sia con riferimento ai valori limite differenziali d’immissione, sia con riguardo ai valori limite assoluti d’immissione e dei limiti d’emissione previsti dalla vigente normativa (limiti massimi d’esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno di cui al D.P.C.M 14.11.1997 ed in riferimento al D.M. 16.03.1998 e alla legge 447 del 26.10.1995 e successive modificazioni) e al Piano di zonizzazione acustica Comunale;
- ✓ **In alternativa** a quanto sopra la produzione dell’autorizzazione allo svolgimento degli spettacoli in deroga ai limiti di rumorosità, rilasciata dal competente ufficio, ai sensi dell’articolo 6 comma 1°, lettera h, della legge 447/95 (legge quadro sull’inquinamento acustico);

- ✓ La dichiarazione della presa visione e dell'impegno a rispettare le disposizioni del regolamento Comunale sulle ecofeste
- ✓ **Marca da Bollo** di 16,00 euro;
- ✓ **Carta d'identità** del richiedente la licenza.

Manifestazioni di spettacolo o di carattere misto che si sviluppano su più giorni con capienza eccedente le 200 persone per i quali non si profilano peculiari condizioni di criticità implicanti l'attivazione delle misure di cui alla Direttiva Piantedosi

Nella realtà di Vimercate vi sono manifestazioni di carattere misto, che uniscono aspetti di trattenimento e spettacolo con iniziative gastronomiche e per taluni aspetti di rievocazione storica che si svolgono sulla pubblica via e/o su aree pubbliche riconducibili, alla tipologia di eventi che si svolgono su più giorni e/o con previsione di partecipanti superiori (abbondantemente) alle 200 persone, ma che in via astratta non lasciano profilare peculiari condizioni di criticità implicanti l'attivazione delle misure aggiuntive previste nella direttiva del 18 luglio 2018 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Prefetto Piantedosi, esse trovano dislocazione prevalentemente nel centro storico del capoluogo cittadino e si collegano alle consolidate manifestazioni, con cadenza annuale, della "Notte bianca" e della "Notte Medievale".

Per caratteristiche delle aree sopra ricordate ovvero: per superficie libera utilizzabile, per spazi disponibili per l'allestimento palchi e per l'eventuale approntamento di strutture destinate ad accogliere il pubblico, per necessità legate all'approntamento di percorsi di esodo, per il massimo affollamento ammissibile in relazione alla superficie libera disponibile, per capacità di deflusso che può garantirsi in relazione al dimensionamento delle vie di fuga, in tali contesti della Notte Bianca e della Notte Medioevale si profila, come vedremo di seguito, un affollamento massimo non eccedente le 5.000,00 persone (dato arrotondato per eccesso).

Gli eventi sopra ricordati della Notte Bianca (che si svolge solitamente nella prima settimana di luglio) e della Notte Medievale (che si svolge nella seconda parte del mese di settembre) hanno generalmente analoga dislocazione spaziale, interessando prevalentemente le vie del centro storico propriamente detto (via Vittorio Emanuele II, piazza Castellana, via Cavour, via Papa Giovanni XXII, piazza Santo Stefano, via Roma, piazza Roma, via Crispi, via Madonnina, via P. Colombo, via Cereda, via Mazzini, tratto compreso tra piazza Santo Stefano e piazza San Lorenzo) e in maniera meno rilevante area pedonali o di parcheggio prossime al centro storico (come Piazzale Marconi Piazza del Linificio, largo Europa).

Nel dettare le linee guida per detti eventi, posto che la manifestazione della Notte Bianca si presenta più consolidata per caratteristiche di svolgimento si assume la stessa **come riferimento di tipologia**.

A tal riguardo partendo dalla superficie libera (netta) delle vie delle piazze interessate (superficie complessiva sottratti gli spazi per l'accesso dei mezzi di soccorso e/o occupata da attrezzature, banchi tavolini, pedane ecc.) è di circa mq 4150 mentre i punti di penetrazione (varchi) verso le aree che ricevono l'evento possono suddividersi in punti di solo afflusso del pubblico e punti sia di afflusso che di deflusso del pubblico. A tal riguardo si ritiene utile che i varchi si connotino come di seguito:



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

- **via Cereda** - punto per il solo deflusso del pubblico dall'area della manifestazione;
- **via Terraggio Molgora** - punto di solo deflusso del pubblico dall'area della manifestazione;
- **via Santa Antonio** - punto di solo deflusso del pubblico dall'area della manifestazione dalla zona di via Cavour verso il Terraggio Molgora;
- **via Santa Marta** - punto di solo deflusso dalle aree della manifestazione per la zona di piazza Santo Stefano - via L. da Vinci verso Piazza Unità d'Italia;
- **via Mazzini** - punto di accesso e di deflusso da e verso nord;
- **piazza Unità d'Italia** - punto di accesso e di deflusso da ovest, sia verso via Roma sia verso via Papa Giovanni XXIII;
- **via Burago** (Ponte San Rocco) punto di accesso e di deflusso dall'area della manifestazione;
- **piazza Marconi- via Vittorio Emanuele II** punto di accesso e di deflusso dall'area della manifestazione;

Tendenzialmente i varchi di solo deflusso, da attuarsi con l'utilizzo di transenne mobili o new jersey dovranno essere presidiati con operatori formati a cura dell'organizzazione, mentre per i varchi d'ingresso e di deflusso, da attuarsi con più new jersey o barriere mobili poste in modo sfasato per sbarrare l'accesso, presidiato da un numero adeguato di operatori, potrà prevedersi in alternativa l'uso di veicoli come strumento di sbarramento (veicoli di servizio della Polizia Locale o della Protezione Civile).

Con la suddivisione proposta con le linee guida in trattazione, che prevede vie di esclusivo deflusso delle persone risulterà più agevole un rapido e ordinato allontanamento delle medesime dall'area della manifestazione ed un accesso più agevole dei mezzi di soccorso che si rendano necessari, dovranno poi affiggersi cartelli segnalatori per una più facile individuazione delle vie di fuga.

Le connotazioni sopra ricordate rendono i due eventi soggetti alla preventiva valutazione da parte delle commissioni comunali di vigilanza, ciò ai sensi dell'articolo 141-bis del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, e ai sensi dell'articolo 2 comma 6° del Regolamento Comunale sul funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico spettacolo, data la previsione di pubblico largamente superiore alle 200 persone, commissione che per le sue valutazioni si riferirà prevalentemente alle regole attualmente contenute nel Decreto del Ministero dell'Interno **19.08.1996** recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione costruzione ed esercizio dei locali d'intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Con riguardo alle misure strumentali alla salvaguardia dell'incolumità da adottarsi nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni ricadenti nella tipologia in trattazione si rileva quanto segue:

1) Accessibilità dei mezzi di soccorso (punto 2.1.3 del DM 18 agosto 1996) per l'inquadramento degli eventi dovranno essere assicurati i requisiti di accessibilità di:

metri 3,50 di larghezza,
altezza libera di mt 4 ,
raggio di volta di mt. 13,
pendenza non superiore al 10%,
resistenza al carico di almeno 20 tonnellate;

2) Capienza dell'area della manifestazione: per tale aspetto trattandosi di aree in parte libere ed in parte delimitate (quindi intercluse da edifici) l'affollamento si ritiene debba calcolarsi assumendo un parametro di densità di affollamento 1,2 persone mq. e l'affollamento massimo, definito con il parametro sopra ricordato, è di 4950 persone (superficie disponibile mq 4150/1,2 persone a mq) e dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema delle vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area) applicando la capacità di deflusso di 250 persone /modulo;

4) Suddivisione della zona spettatori in settori: con riferimento alla tipologie degli eventi in trattazione non ricorrono le condizioni per la suddivisione dell'area della manifestazione in settori, con barriere mobili, quali transenne, elementi che in caso di movimento incontrollato delle folla spesso sono causa d'incidenti, e andrebbero a costituire vincoli ulteriori in un contesto già condizionato da situazioni di interclusione data da fabbricati, potrà per contro valutarsi la presenza di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati in maniera esclusiva da personale addetto all'indirizzamento, accoglienza e osservazione;

5) Protezione antincendio: dovrà effettuarsi una mappatura degli idranti presenti nella zona di svolgimento dell'evento e dovranno valutarsi i tempi di intervento delle squadre dei VVF competenti per territorio, tempistica che comunque non dovrà superare i 15 minuti. Per la protezione antincendio in tali contesti sono considerabili sufficienti i mezzi portatili di estinzione (estintori), si dovrà, in riferimento all'applicazione della normativa di settore, prevedere un estintore ogni 200 metri di superficie da integrarsi, se del caso, con estintori carrellati da posizionare nell'area palco /scenografica;

6) Gestione dell'emergenza- piano d'emergenza e di evacuazione: dovrà prevedersi, a cura del responsabile dell'organizzazione un piano di emergenza. Tale piano d'emergenza dovrà riportare:

- 1) **l'individuazione** di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- 2) **le azioni da mettere** in atto nel caso di emergenza tenuto conto degli eventi accidentali ipotizzabili nella valutazione dei rischi;
- 3) **le procedure di evacuazione** dal luogo della manifestazione;
- 4) **le disposizioni per richiedere l'intervento** degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai sopra citati Enti;
- 5) **specificare le misure per** l'assistenza alle persone diversamente abili.

In tale ambito di gestione dell'emergenza riveste carattere di estrema importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza, in particolare dovranno essere fornite al pubblico, in via preventiva, informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza, prevedendo nell'ipotesi di evento incidentale la possibilità di comunicare in tempo reale con gli spettatori. A tale riguardo per le manifestazioni in parola dovrà prevedersi un sistema di diffusione sonora del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

7) Operatori di sicurezza: dovrà garantirsi il servizio di " addetti alla sicurezza" che dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio d'incendio elevato, in ragione di una unità per ogni 250 persone.

8) Piano di emergenza sanitaria: con riferimento agli eventi in parola, su spazi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico, gli organizzatori dovranno rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa in vigore in ordine all'assistenza sanitaria, sia in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione, sia con riguardo alla necessità di garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari sia a coloro che assistono all'evento /manifestazione.

Il piano di soccorso sanitario deve essere articolato attraverso:

- L'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- L'analisi delle variabili legati all'evento;
- La quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;

- L'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento;

riferendo il tutto al modello organizzativo ritenuto più rappresentativo dell'evento, nel caso dato da manifestazioni che attirano consistenti flussi di persone in luoghi all'aperto aperti al pubblico. Circa le procedure di comunicazione e di controllo del piano di soccorso sanitario si rinvia la paragrafo successivo.

Per le manifestazioni in parola, in relazione all'affollamento massimo e alla previsione di afflusso di pubblico, come in precedenza descritti, si riporta l'inquadramento generale delle misure per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

1) Descrizione dei varchi ingressi e uscite (come devono essere – visibilità – presidio – numero di persone presenti ai varchi):

I varchi, devono essere ben visibili pertanto devono essere contrassegnati con cartellonistica adeguata, palo in metallo con basamento h di mt 2,00 con targa bifacciale con scritto varco 1 – 2

2) Presidio dei varchi:

Presidiano i varchi che fungono da uscite di sicurezza n. 2 incaricati - agenti di polizia locale e in funzione di supporto, per il mero indirizzamento, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile nonché il personale dell'organizzazione;

3) Attività del personale ai varchi per la verifica dell'affollamento raggiunto e comunicazione al referente responsabile:

Il personale di servizio in ogni varco monitora l'ingresso dei cittadini e riferisce immediatamente al Comandante della PL individuato come referente/responsabile, o suo delegato, presente durante tutta la manifestazione con funzioni di coordinamento e decisionali in merito all'affollamento.

4) descrizione della segnaletica da apporre nei luoghi degli eventi per indicare le vie di fuga e di raggiungimento delle uscite:

Le vie di fuga vengono segnalate con cartelli bidirezionali con freccia e scritta "USCITA EXIT" posizionati su pali in metallo con altezza di mt. 2,00

5) Testo da visualizzarsi su pannelli in formativi con indicazioni chiare e sintetiche sui comportamenti da tenere:

"In caso di emergenza, individuate il cartello di uscita e seguite la freccia, ponete attenzione alle istruzioni impartite da personale incaricato"

6) Testo scritto che gli speaker devono leggere e ripetere ad intervalli in caso di emergenza:

"In caso di emergenza, mantenete la calma, uscite ordinatamente, in caso di bisogno sarete soccorsi da personale di servizio"

Assunzione di Ordinanza per il divieto di vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro.

Procedura autorizzatoria e necessità istruttorie per manifestazioni di spettacolo o di carattere misto che si sviluppano su più giorni con capienze eccedenti le 200 persone per le quali non si profilano peculiari condizioni di criticità implicanti l'attivazione delle misure di cui alla Direttiva Piantadosi

L'istanza per conseguire l'autorizzazione deve essere presentata almeno **35 giorni** antecedenti l'evento e dovrà contenere la richiesta di convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per le valutazioni di questa in riferimento all'articolo 80 del T.U.L.P.S.

L'istanza dovrà essere accompagnata dalla documentazione di seguito elencata:

- ✓ **Programma dettagliato** della manifestazione con indicazione specifica della tipologia di spettacolo/trattenimento (in detto programma andranno indicati gli orari delle esibizioni di musica o degli intrattenimenti);
- ✓ **Relazione tecnica**, di progetto, della stessa manifestazione a firma di tecnico abilitato (ingegnere architetto, perito industriale, geometra ecc.) evidenziante, il rispetto, punto per punto, dei dettami del Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 recante "Approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendio per la progettazione, costruzione esercizio di locali di intrattenimento e pubblico spettacolo", con dettaglio delle strutture utilizzate per lo svolgimento degli spettacoli. La relazione tecnica dovrà comprendere ogni valutazione necessaria ai fini della prevenzione incendi (percorsi di esodo/sistemi delle vie d'uscita, capacità di deflusso con la certificazione di conformità dei materiali utilizzati). Detta relazione dovrà essere accompagnata da planimetria sempre a firma di tecnico abilitato, in adeguata scala (1/500), con l'evidenziazione di tutte le strutture allestite per la manifestazione, dei percorsi d'esodo, delle vie d'uscita, dalle segnaletica di sicurezza. Una parte della relazione tecnica dovrà dedicarsi alle procedure di emergenza e di evacuazione in cui dovranno trovare indicazione: il soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento; le azioni da mettere in atto nel caso di emergenza, tenuto conto degli eventi accidentali ipotizzabili nella valutazione dei rischi; le procedure di evacuazione dal luogo della manifestazione; le disposizioni per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai sopra citati enti, 5) le misure specifiche adottate per l'assistenza alle persone diversamente abili;
- ✓ **La documentazione** tecnica specifica del palco, se previsto, ovvero la relazione tecnica di descrizione della struttura comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo, esteso agli impianti che detto palco riceve – audio – luci.
- ✓ **La documentazione** delle tensostrutture e delle strutture eventualmente previste destinate a ricevere il pubblico, ovvero la relazione tecnica di descrizione delle stesse strutture comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo;
- ✓ **Il Progetto** degli impianti elettrici provvisori redatti in maniera conforme ai dettami del DM 37/08 e s.m.i;
- ✓ **Dichiarazione** del personale idoneo per legge con funzione antincendio, con formazione per rischio d'incendio elevato che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28.11.1996 n. 609; in ogni caso per profilo di rischio in trattazione il servizio di addetti alla sicurezza dovrà comporsi di una unità per ogni 250 persone;



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

- ✓ **Completato l'allestimento** dovrà essere prodotto il certificato di corretto montaggio di tutte le strutture utilizzate per la manifestazione e il certificato di conformità degli impianti elettrici a regola d'arte e la certificazione di conformità degli impianti a gas (qualora siano previsti punti di ristoro per la somministrazione degli alimenti, ferma la necessità della scia per la stessa somministrazione con procedimento da promuoversi presso il Suap), infine, la certificazione di reazione al fuoco dei materiali utilizzati;
- ✓ **La produzione** dell'autorizzazione allo svolgimento degli spettacoli in deroga ai limiti di rumorosità, rilasciata dal competente ufficio, ai sensi l'articolo 6 comma 1°, lettera h, della legge 447/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico);
- ✓ **L'istante** per le manifestazioni con livello di rischio sanitario moderato od elevato (utilizzando per la classificazione i parametri desumibili dall'**Accordo** tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni programmate - Conferenza delle regioni e delle Province autonome 13/0/CR8C/C7, criteri poi fatti propri dalla Regione Lombardia con dgr 2453 del 07.10.2014) dovrà integrare la documentazione prodotta di cui sopra con copia del documento trasmesso all'AREU (per il tramite della proprie AAT) recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzazione (piano di soccorso sanitario della manifestazione) o il rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da Areu (per il tramite delle proprie ATT), trasmissione all'Areu che si ricorda deve intervenire per i profili di rischio moderato o elevato almeno 30 giorni prima dell'evento;
- ✓ Dichiarazione di presa visione e dell'impegno a rispettare i dettami del regolamento Comunale Ecofeste, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29 novembre 2016;
- ✓ **Marca da Bollo** di 16,00 euro;
- ✓ **Carta d'identità** del richiedente la licenza.

Manifestazioni di spettacolo o di carattere misto che si sviluppino su più giorni con capienza eccedente le 200 persone per i quali si profilano peculiari condizioni di criticità implicanti l'attivazione delle misure di cui alla direttiva Ministeriale Piantedosi

Nella realtà di Vimercate può ricondursi alla tipologia di manifestazione cui ha riguardo la direttiva del 18 luglio 2018 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, Prefetto Matteo Piantedosi, ovvero quelle manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi aperti al pubblico in cui **si profilano peculiari condizioni di criticità** connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alla caratteristica dei partecipanti è la tradizionale "Sagra della Patata" che ha il suo teatro di svolgimento prevalentemente nel centro storico della frazione di Oreno (Sagra istituita nel lontano 1977). La Sagra in questione è infatti prevalentemente una manifestazione socio-culturale all'interno della quale sono inserite manifestazioni culturali, ricreative, stand gastronomici, punti di ristoro, eventi di rievocazione storica, come il corteo storico e giuramento di Pontida, il corteo delle Contrade, il Torneo dei campioni con sfide delle contrade, ma racchiude in sé anche con un corollario di spettacoli musicali (concerti di musica dal vivo) oltre all'allestimento di bancarelle dell'artigianato locale di pittori e hobbisti.

Detta manifestazione si sviluppa all'aperto lungo la viabilità della frazione di Oreno di Vimercate lungo le arterie - **da est** via Rota, via della Madonna, via Santa Caterina, via Tommaso Scotti - **da ovest** : via Piave, largo Gian Giacomo Gallarati Scotti, Piazza san Michele; da sud via carso, angolo Via Vallicella. In genere

gli spazi utilizzati , oltre alle strutture esistenti quali il bar dell'oratorio di Via Madonna i negozi, sono attrezzati mediante strutture in metallo che definiscono padiglioni coperti per la somministrazione dei cibi (punti di ristoro) di varia metratura, generalmente allestiti presso il parcheggio di via Carso, il cortile interno dell'Acli , nel parcheggio sterrato di via Rota, presso l'oratorio di Oreno di Via Madonna , e in stad gastronomici in genere in Largo Gian Giacomo Gallarati Scotti.

Per caratteristiche delle aree interessate dalla Sagra della Patata, ovvero per l'entità della superficie libera utilizzabile, per spazi disponibili per l'allestimento palchi e per l'eventuale approntamento di strutture destinate ad accogliere il pubblico, per necessità legate approntamento di percorsi di esodo, per il massimo affollamento ammissibile in relazione alla superficie libera disponibile, per capacità di deflusso che può garantirsi in relazione alla dimensionamento delle vie di fuga l'affollamento massimo complessivamente ammassabile si valuta non debba eccedere le 5.230 persone (considerato anche il personale dell'organizzazione).

Detta manifestazione cade nel fine settimana della seconda e terza settimana di settembre, con originaria cadenza biennale , anche se ha assunto nel tempo, cadenza annuale,

I varchi verso le aree che ricevono l'evento complessivamente sono 8 ovvero:

- 1) via Trieste/via Rota
- 2) via Trieste/via Adige
- 3) via Fermi/ via Isarco
- 4) via Fermi /via Vallicella
- 5) via Fermi/via Borromeo
- 6) via Matteotti/via Asiago
- 7) via Matteotti/via Tagliamento
- 8) via Matteotti/via Piave

Le connotazioni sopra ricordate rendono la Sagra della Patata soggetta alla preventiva valutazione da parte della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di Pubblico spettacolo, ciò ai sensi dell'articolo 141 bis del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, e ai sensi dell'articolo 2 comma 6° del Regolamento Comunale sul funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico spettacolo, essendo previsto un pubblico largamente superiore alle 200, persone, commissione che per le sue valutazioni si riferirà proprio alla direttiva Piantedosi , posto che gli elementi di spettacolo sono solo una appendice, pur se con una forte capacità attrattiva di pubblico, mentre la manifestazione rileva prevalenza di diverse forte connotazioni , quella di rievocazione storica , di iniziative culturali, e di valorizzazione delle tradizioni culinarie locali ecc.

Con riguardo alle misure per la salvaguardia dell'incolumità (di Safety) da adottarsi nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni ricadenti in questo profilo in cui si **prospettano peculiari condizioni di criticità** rileva quanto segue :

1) Accessibilità dei mezzi di soccorso: devono essere assicurati i requisiti di accessibilità di

- metri 3,50 di larghezza;
- altezza libera di mt 4 ;
- raggio di volta di mt 13;
- pendenza non superiore al 10%,

- resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 su quello posteriore) .

Inoltre nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa degli scenari incidentali configurabile come maxi emergenza.

In aggiunta ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata , per quanto possibile, una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

2) Separazione dei percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico: per la Sagra della Patata , considerata la portata dell'evento in termini attrattivi di pubblico, considerato che trattasi di luoghi prevalentemente all'aperto, occasionalmente (e non in via permanente) utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico, considerata la viabilità adiacente l'area della manifestazione, non si ritiene ricorrano le condizioni per creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro. Ma qualora sia valutato in sede di Commissione Comunale di Vigilanza (o in sede Prefettizia) che ragioni diverse da quelle di safety richiedono percorsi separati tra loro la misura sarà consentita purché:

- A) i varchi utilizzabili come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo delle persone in caso di emergenza
B) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso tanto più, in caso d'emergenza, che implichi l'allontanamento delle persone dall'area.

3) Per gli eventi come quello in discussione, l'esigenza, di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento, assume particolare rilevanza a tal riguardo anche per il contesto della Sagra della Patata oltre a fare uso della segnaletica di tipo ordinario, conforme al D.Lvo 81/2008, occorre far ricorso a sistemi di segnalazione gonfiabili e di tipo luminoso, tanto più che la manifestazione in parola si sviluppa anche in orario serale, indicati i varchi d'esodo e le eventuali barriere non rimovibili.

4) capienza dell'area della manifestazione: La direttiva Piantedosi nel definire la capienza massima indica come densità di affollamento massimo 2 persone a mq, nel caso di specie nel rispetto del limite massimo imposto della direttiva si ritiene, in relazione alla conformazione dei luoghi che ricevono l'evento e alla presenza di spazi interclusi da fabbricati di assumere il diverso riferimento (sempre rinvenibile nel DM 18 agosto 1996 cui la stessa direttiva si richiama) di una densità di affollamento di 1,2 persone per metro quadrato per gli spazi all'aperto, e 0,7 persone per metro quadrato per gli spazi al chiuso , parametri che se si riferiscono alla superficie (libera) si cui si svolge in modo consolidato la manifestazione normalmente definisce una capienza di 5.000 persone . Detta capienza dovrà essere comunque verificata con la larghezza del sistema delle vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area) applicando la capacità di deflusso di 250 persone /modulo.

5) Suddivisione della zona spettatori in settori: La Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018 Prefetto Piatedosi, che viene in rilievo per la tipologia di manifestazione della quale si discorre, prevede solo per affollamenti superiori a 10.000 persone, la suddivisione **della zona spettatori in settori** ai fini safety e dato che per la manifestazione della quale si discorre l'affollamento massimo previsto è assai inferiore a 10.000 persone è una misura non necessaria. Nel caso di specie poi la suddivisione in settori con barriere mobili, quali transenne, come detto non necessaria, avrebbe un effetto negativo posto che detti elementi (barriere) in caso di movimento incontrollato della folla spesso sono causa d'incidenti, e andrebbero a costituire vincoli ulteriori in un contesto già condizionato da situazioni di interclusione data da fabbricati. Nel rispetto della direttiva in parola potrà essere utile orientarsi verso la previsione di spazi sottoposti a divieto di stationamento e movimento definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati in maniera esclusiva da personale addetto all'indirizzamento, accoglienza e osservazione;

6) Protezione antincendio: sempre per la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2018, che rileva per il tipo di manifestazione della quale si discorre, occorre prevedere nell'area della manifestazione un congruo numero di estintori, collocati in postazioni controllate, ponendo una linea di indirizzo molto meno analitica e rigorosa da quella desumibile dalla precedente direttiva del 29 luglio 2017, del capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Prefetto Morcone. Viene, poi specificato che gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco /scenografia. La stessa direttiva prevede che qualora non si dispone di una rete di idranti si dovrà prevedere la presenza sul posto di un mezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'Organizzazione. Rispetto alla manifestazione in parola per dare spessore di concretezza al concetto di numero congruo di estintori si ritiene opportuno porre l'indirizzo della collocazione di almeno 2 estintori a polvere in ognuna delle aree nevralgiche da proteggere ovvero: parcheggio di via Vallicella/Carso, parcheggio di Via Rota, cortile interno al circolo all'Acli di via Carso, l'oratorio di Oreno di Via Madonna (di cui n. 1 estintore in prossimità della cucina), e infine in prossimità degli stand gastronomici di largo Gian Giacomo Gallarati Scotti.

Posta poi la presenza di una rete significativa di idrante soprassuolo nell'area della manifestazione (ovvero 2 idranti in via Piave, 1 idrante in piazza S. Michele, 1 idrante in via Tommaso Scotti, 1 idrante in via Carso, 1 idrante in via della Madonna, 2 idrante nel cortile dell'oratorio) non è cogente per la Sagra della Patata che gli organizzatori pongano a disposizione un mezzo. Posto in ultimo che la direttiva Piatedosi impone solo per le manifestazioni con affluenza oltre le 20.000 persone di richiedere il servizio di vigilanza antincendio di cui all'articolo 18 del D. Leg 8 marzo 2006 n. 139, con l'impiego di automezzi antincendio VVF, secondo le disposizioni del D.M Interno 22 febbraio 1996 n. 261, anche la necessità di fruire di detto servizio non ha carattere cogente vista l'affluenza di persone assai inferiore prevista per la manifestazione in parola. Rimane in ogni caso apprezzata la prassi in uso da parte degli organizzatori di richiedere comunque detto servizio.

6) Gestione dell'emergenza- piano d'emergenza e di evacuazione :

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento. In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà indicare:



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

1. le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
2. le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
3. le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
4. le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
5. le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I **possibili** scenari incidentali dovranno essere classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un punto di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione

7) OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti diverse mansioni:

- 1) assistenza all'esodo
- 2) instradamento e monitoraggio dell'evento
- 3) lotta antincendio

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione potrà avvalersi di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

In particolare per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2. Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per il Piano di emergenza sanitaria con riferimento all'evento in parola, su spazi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico, gli organizzatori dovranno rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa in vigore in ordine all'assistenza sanitaria, sia in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione, sia con riguardo alla necessità di garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione.

Il piano di soccorso sanitario deve essere articolato attraverso

- L'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- L'analisi delle variabili legate all'evento,
- La quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio ,
- L'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento;

riferendo il tutto al modello organizzativo ritenuto più rappresentativo dell'evento, nel caso dato da manifestazioni che attirano consistenti flussi di persone in luoghi all'aperto aperti al pubblico.

Misure di Security

Per le manifestazioni del profilo del quale si discorre in relazione all'affollamento massimo e alla previsione di afflusso di pubblico, come in precedenza descritti, valgono le indicazioni in precedenza riportate per le manifestazioni di minore portata non implicanti l'attivazione delle disposizioni della direttiva Piantadosi.

- 1) **Descrizione dei varchi ingessi e uscite (come devono essere – visibilità – presidio – numero di persone presente ai varchi)**

I varchi sono individuati nella tavola di inquadramento generale e in precedenza descritti (n. 8 per la sagra della Patata) devono essere ben visibili pertanto vengono contrassegnati con cartellonistica adeguata , palo in metallo con basamento h di mt 2,00 con targa bifacciale con scritto varco 1 – 2 8

2) presidio dei varchi:

Presidiano i varchi che fungono da uscite di sicurezza n. 2 incaricati personale dell'organizzazione /agenti di polizia locale/volontari della protezione civile, quest'ultimi come si è detto in precedenza come supporto per l'instradamento e l'assistenza all'esodo;

3) Attività del personale ai varchi per la verifica dell'affollamento raggiunto e comunicazione al referente responsabile(definire la procedura a campione e tempi di rilevazione):

Il personale di servizio in ogni varco monitora l'ingresso dei cittadini e riferisce immediatamente al Comandante della PL individuato come referente/responsabile , o suo delegato, presente durante tutta la manifestazione con funzioni di coordinamento e decisionali in merito all'affollamento;

4) Descrizione della segnaletica da apporre nei luoghi degli eventi per indicare le vie di fuga e di raggiungimento delle uscite:

Le vie di fuga vengono segnalate con cartelli bidirezionali con freccia e scritta "USCITA EXIT" posizionati su pali in metallo con altezza di mt. 2,00;

5) Testo da visualizzarsi su pannelli formativi con indicazioni chiare e sintetiche sui comportamenti da tenere:

"In caso di emergenza, individuate il cartello di uscita e seguite la freccia, ponete attenzione alle istruzioni impartite da personale incaricato";

6) Testo scritto che gli speaker devono leggere e ripetere ad intervalli in caso di emergenza:

"In caso di emergenza, mantenete la calma , uscite ordinatamente, in caso di bisogno sarete soccorsi da personale di servizio".

Per le manifestazioni del profilo qui in trattazione come misure di **Security devono prevedersi anche:**

- frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree con personale specializzato (e con adeguate apparecchiature tecnologiche);
- individuazione di fasce di rispetto e prefiltraggio per consentire controlli mirati sulle persone;
- una azione corposa di sensibilizzazione degli operatori favorendo un elevato e costante livello di attenzione;
- Adozione, in ogni caso, dell'ordinanza Sindacale di divieto di vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o lattine;
- Mappature dei sistemi (anche privati di) di videosorveglianza, insistenti sull'area dell'evento.

Procedura autorizzatoria e necessità istruttorie per manifestazioni di spettacolo o di carattere misto che si sviluppano su più giorni con capienze eccedenti le 200 persone per i quali si profilano peculiari condizioni di criticità implicanti l'attivazione delle misure previste nella Direttiva Pietonesi

L'**istanza** per conseguire l'autorizzazione deve essere presentata almeno 45 giorni antecedenti l'evento e dovrà contenere la richiesta di convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per le valutazioni di questa in riferimento all'articolo 80 del TULPS;

L'**istanza** dovrà essere accompagnata dalla documentazione sotto notata:

- ✓ **Programma dettagliato** della manifestazione, con indicazione specifica della tipologia di spettacolo/trattenimento (in detto programma andranno indicate gli orari delle esibizioni di musica o degli intrattenimenti).
- ✓ **Relazione tecnica**, di progetto, della stessa manifestazione a firma di tecnico abilitato (ingegnere, architetto, perito industriale, geometra, ecc), relazione tecnica che dovrà avere le caratteristiche in precedenza descritte con riguardo alle manifestazioni in parola per le quali si profilano peculiari condizioni di criticità, quindi dovrà indagare ed evidenziare **punto per punto**, il rispetto dei dettami della direttiva Piantedosi e della normativa cui questa si rifà (Decreto Ministeriale del D.M 19 agosto 1996), caratteristiche che si danno per ripetute anche circa la compiuta valutazione necessaria ai fini della prevenzione incendi (percorsi di esodo/sistemi delle vie d'uscita, capacità di deflusso con la certificazione di conformità dei materiali utilizzati). Anche per detta manifestazione la relazione tecnica deve essere accompagnata da planimetria sempre a firma di tecnico abilitato, in adeguata scala (1/500) con evidenziazione di tutte le strutture allestite per la manifestazione, dei percorsi d'esodo, delle vie d'uscita, della segnaletica di sicurezza. Tale relazione, come si è detto in precedenza deve trattare in modo compiuto il tema delle procedure di emergenza e di evacuazione che dovranno soddisfare per contenuto quanto riportato al precedente punto 6.
- ✓ **La documentazione** tecnica specifica del palco, se previsto, ovvero la relazione tecnica di descrizione della struttura comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo, esteso agli impianti che detto palco riceve – audio – luci.
- ✓ **La documentazione** delle tensostrutture e delle strutture eventualmente previste destinate a ricevere il pubblico, ovvero la relazione tecnica di descrizione delle stesse strutture comprensiva della relazione di calcolo e del collaudo.
- ✓ **Il Progetto** degli impianti elettrici provvisori redatti in maniera conforme ai dettami del DM 37/08 e s.m.i.
- ✓ **Dichiarazione** del personale idoneo per legge con funzione antincendio con formazione per rischio d'incendio elevato che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28.11.1996, 609; in ogni caso per profilo di rischio in trattazione (alto servizio) il servizio di addetti alla sicurezza dovrà comporsi di una unità per ogni 250 persone, per l'affollamento previsto inferiore a 5000 persone non è necessaria l'indicazione di un coordinatore di funzione.

- ✓ **Completato l'allestimento** dovrà essere prodotto il certificato di corretto montaggio di tutte le strutture utilizzate per la manifestazione e il certificato di conformità degli impianti elettrici a regola d'arte e la certificazione di conformità degli impianti a gas (qualora siano previsti punti di ristoro per la somministrazione degli alimenti, ferma la necessità della scia per la stessa somministrazione con procedimento da promuoversi presso il suap), infine, la certificazione di reazione al fuoco dei materiali utilizzati.
- ✓ **La produzione** dell'autorizzazione allo svolgimento degli spettacoli in deroga ai limiti di rumorosità, rilasciata dal competente ufficio, per lo svolgimento degli spettacoli in deroga ai limiti di rumorosità , ai sensi l'articolo 6 comma 1°, lettera h, della legge 447/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico).
- ✓ **L'istante** per le manifestazioni con livello di rischio sanitario moderato od elevato (sempre utilizzando per la classificazione desumibili dall'**Accordo** tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni programmate - Conferenza delle regioni e delle Province autonome 13/0/CR8C/C7, criteri poi fatti propri dalla Regione Lombardia con dgr 2453 del 07.10.2014) dovrà integrare la documentazione prodotta di cui sopra con copia del documento trasmesso all'AREU (per il tramite delle proprie AAT) recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzazione (piano di soccorso sanitario della manifestazione) o il rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da Areu (per il tramite delle proprie AAT) , trasmissione all'Areu che si ricorda deve intervenire per i profili di rischio moderato o elevato almeno 30 giorni prima dell'evento.
- ✓ **Carta d'identità** del richiedente la licenza.

Altre indicazioni di indirizzo per l'individuazione delle condizioni e prescrizioni da inserire negli atti di concessione di spazi ed aree del suolo pubblico e nelle licenze, a prevenzione di fatti incidenti sul decoro e l'integrità delle stesse, e in generale per il buon esito delle manifestazioni temporanee

Al fine della preservazione del decoro e dell'integrità delle aree di suolo pubblico oggetto di concessione nell'ambito delle manifestazioni in svolgimento su aree pubbliche per il buono svolgimento delle stesse dovranno inserirsi negli atti autorizzatori e nelle licenze le condizioni e le prescrizioni d'uso di seguito riportate:

- 1) Sia esplicitato che il soggetto autorizzato è totalmente ed unicamente responsabile per danni a cose/o persone come conseguenza diretta od indiretta dell'uso dello spazio di suolo pubblico avuto in concessione;
- 2) Sia esplicitato in generale che, al termine del periodo di concessione, le aree devono essere in ogni caso riconsegnate nello stato originario, e che il soggetto autorizzato è in ogni caso tenuto al pieno risarcimento o alla completa rimozione, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, di ogni danno causato alla pavimentazione stradale o ad altro manufatto o pertinenze dell'area avuta in concessione. Sia inoltre esplicitato che, ferma l'applicazione delle sanzioni previste per la violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione ad occupare suolo pubblico, in presenza di danno



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

conclamato, qualora l'amministrazione opti per il risarcimento dello stesso, l'entità di quest'ultimo sarà quantificata con apposito provvedimento, previa valutazione del tecnico delegato, dall'ufficio patrimonio, provvedimento che ne ingiungerà il pagamento. Per l'ipotesi di rimozione degli effetti del danno direttamente da parte del soggetto autorizzato che lo ha causato, sia disposto che l'adeguatezza dell'intervento di ripristino dello stato dei luoghi dell'area avuta in concessione sia oggetto di specifica valutazione di congruità da svolgersi da parte di un tecnico delegato dall'Ufficio Patrimonio;

- 3) Sia esplicitato che le occupazioni del suolo pubblico cessino improrogabilmente allo scadere dell'orario autorizzato;
- 4) Sia esplicitato che gli spettacoli musicali/ trattenimento cessino di massima alle ore 24,00 salvo diversa specifica indicazione della Licenza di PS;
- 5) Sia esplicitato che nello svolgimento degli spettacoli, in deroga ai limiti di rumorosità, sia comunque rispettato il valore assoluto massimo di immissione di 75 dB;
- 6) Sia ricordato, ove disposto con apposita ordinanza, il divieto, durante le manifestazioni, della vendita per asporto di bevande, alcoliche e analcoliche, in contenitore di vetro o in lattine;
- 7) **Sia esplicitato che per le manifestazioni per le quali viene ammesso l'uso di attrezzature, quali griglie e friggitrici e similari per la preparazione dei cibi (cottura e riscaldamento) dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni di utilizzo e prescrizioni:**
 - a) le attrezzature per la preparazione dei cibi siano adeguatamente isolate dagli spazi destinati al pubblico in modo che possa essere evitata qualsiasi possibilità di contatto con quest'ultimo e prevenire adeguatamente ogni pericolo di ustioni o altre lesioni da contatto e che le medesime attrezzature oltre che adeguatamente delimitate, per evitare il contatto diretto con il pubblico, siano poste ad una distanza adeguata anche dall'area ospitante le attrezzature per la somministrazione ed il consumo dei cibi (tavoli, panche, sedie, ecc);
 - b) che sia imposto ai soggetti autorizzati di posizionare le attrezzature per la preparazione dei cibi su manufatti atti ad evitare che vi sia contatto diretto tra la base delle attrezzature stesse e la pavimentazione su cui poggiano e che, comunque, tutta la porzione di pavimentazione destinata a ricevere le citate attrezzature sia protetta dall'insudiciamento con appositi materiali, non porosi, di isolamento;
 - c) che non sia consentito sulle aree concesse l'uso di attrezzature per la preparazione di cibi (riscaldamento e cottura) alimentate con bombole a GPL; fatte salve le occupazioni che avvengono mediante veicoli attrezzati per la preparazione dei cibi, muniti della certificazione di legge, fermo il rispetto delle indicazioni tecniche di prevenzione incendi da ultimo assunte dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile con nota protocollo 0003784 del 12 marzo 2014 allegato "A";
 - d) che le friggitrici utilizzabili sulla pubblica via siano solo quelle elettriche;
 - e) che sia imposto di evitare di collocare nei pressi delle attrezzature per la preparazione dei cibi qualsiasi materiale infiammabile;



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

POLIZIA LOCALE

- f) che sia imposto che le postazioni di preparazione degli alimenti siano costantemente sorvegliate e mai lasciate senza controllo da parte dei soggetti autorizzati;
- g) che per le griglie a carbonella che non si ecceda nell'uso di quest'ultima ma si rispetti il limite consentito;
- h) che nei pressi dell'area di preparazione dei cibi sia collocato almeno un estintore con adeguata capacità estinguente;
- i) che le attrezzature, sia di preparazione dei cibi (riscaldamento e cottura) sia di somministrazione (sedie, tavoli e panche) siano posizionate in modo da non interferire con i percorsi d'esodo delle aree degli eventi in parola;
- j) che siano osservate le norme igienico sanitarie contenute nel Regolamento d'igiene

Vimercate, lì 24 dicembre 2018

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Vittorio De Biasi